

MEMORIE E LETTERE

FEDERICO CONFALONIERI

MEMORIE

E

LETTERE

PUBBLICATE PER CURA

DI

GABRIO CASATI

VOLUME SECONDO

LETTERE



ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAJO DELLA REAL CASA

MILANO

1889

—
PROPRIETÀ LETTERARIA

Milano, Tip. Lombardi.

LETTERE DI F. CONFALONIERI

Alla moglie.

1.

Parigi, li 30 aprile 1814.

Eccomi in Parigi io ed il mio buon compagno felicemente, in perfetta salute, senza avere a dolerci del benchè minimo inconveniente di viaggio, e non arrivati che questa mattina perchè dall'immenso afflusso delle diverse nazioni alla capitale di Francia, infinitamente ritardati alle poste. Ciò ti basti sotto il rapporto de' dettagli ordinarj di qualunque viaggio, poichè la mia immaginazione colpita dalla stranezza di stranissime cose non saprebbe entrare in nessuno di essi senza credere di gittare il tempo e le parole.

Credeva di conoscere bastantemente la vecchia Parigi, ma la nuova confesso che mi è una città affatto sconosciuta; Tedeschi, Prussiani, Bavari, Sassoni, Russi, e infinite altre nazioni formano in Parigi la forza di centomila uomini. Se togli le favelle e la *bigarure* degli abiti, son tutti fratelli, e d'una sola nazione quanto all'unione. Se guardi tutte le pattuglie sono composte promiscuamente da essi. Sulla destra dei Campi Elisi accampano i granatieri tedeschi, sulla sinistra i Cosacchi della guardia, all'Etoile la guardia russa, e così scorrendo; ma con questi campi incantati, tutto il bel mondo di Parigi vi passeggia giornalmente, ed il con-